



<b>FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2016</b>	<b>21.898.084,21</b>
+ INCASSI COMPETENZA	90.853.927,01
+ INCASSI RESIDUI	1.346.853,16
- PAGAMENTI COMPETENZA	68.632.715,91
- PAGAMENTI RESIDUI	6.612.195,77
<b>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>38.853.952,70</b>
+ RESIDUI ATTIVI	3.885.657,54
- RESIDUI PASSIVI	7.333.407,75
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</b>	<b>35.406.202,49</b>

L'incremento dell'avanzo rispetto all'esercizio precedente (16,3 milioni di euro nel 2015) è correlato principalmente all'iscrizione, a decorrere dall'anno 2016, del fondo TFR di 19,4 mln tra le spese, a seguito dello smobilizzo delle polizze di investimento del TFR dei dipendenti prescritto dalla legge di stabilità che ha imposto di far confluire tutte le risorse finanziarie nella Tesoreria Unica. L'economia di spesa del fondo TFR viene iscritta nell'avanzo vincolato. Se non si tenesse conto di tale importo l'avanzo 2016 sarebbe stato pari a 16 milioni di euro, in linea con quello accertato nel 2015.

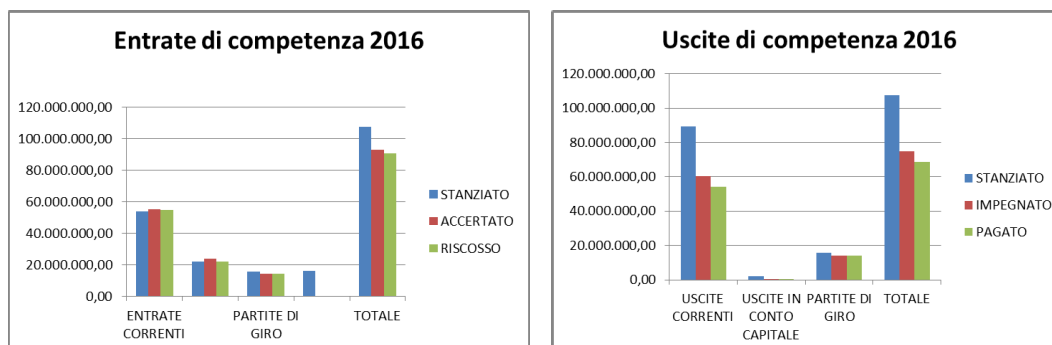
La gestione finanziaria 2016 si è conclusa con le risultanze esposte in tabella:

ENTRATE	GESTIONE COMPETENZA			GESTIONE RESIDUI		
	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI RIPORTATI	RESIDUI	RISCOSSIONI
ENTRATE CORRENTI	53.648.297,72	55.150.177,24	54.545.989,54	2.724.351,07	2.702.407,82	974.987,07
ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI	22.143.289,07	23.682.896,86	22.147.188,30	8.723,49	8.723,49	8.723,49
PARTITE DI GIRO	15.800.000,00	14.179.089,70	14.160.749,17	529.771,32	363.142,60	363.142,60
AVANZO APPLICATO	15.893.408,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>107.484.995,63</b>	<b>93.012.163,80</b>	<b>90.853.927,01</b>	<b>3.262.845,88</b>	<b>3.074.273,91</b>	<b>1.346.853,16</b>

USCITE	GESTIONE COMPETENZA			GESTIONE RESIDUI		
	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI RIPORTATI	RESIDUI	PAGAMENTI
USCITE CORRENTI	89.381.706,77	60.386.060,80	54.272.833,81	5.538.675,57	4.888.467,15	4.200.342,09
USCITE IN CONTO CAPITALE	2.303.288,86	255.853,60	203.174,36	2.742.202,35	2.731.722,74	2.274.728,24
PARTITE DI GIRO	15.800.000,00	14.179.089,70	14.156.707,74	546.195,76	137.125,44	137.125,44
<b>Totale</b>	<b>107.484.995,63</b>	<b>74.821.004,10</b>	<b>68.632.715,91</b>	<b>8.827.073,68</b>	<b>7.757.315,33</b>	<b>6.612.195,77</b>

Le somme impegnate nel 2016, pari a 60,6 milioni di euro (con esclusione delle partite di giro), sono superiori di circa 1,3 milioni di euro rispetto a quelle del 2015 (59,3 milioni di euro). Il lieve incremento è dovuto principalmente alle spese per il personale e per l'acquisto di beni e servizi.

La nota integrativa commenta i risultati della gestione 2016 sia sotto il profilo finanziario sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale.



#### 4. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dall'esercizio 2017 l'Istituto non è più gravato dall'onere di contribuire alle entrate di altre Autorità indipendenti - così come avvenuto per gli esercizi 2010-2016 (trasferimento complessivo di 18,1 milioni di euro).

E' in corso il recupero in 10 anni delle somme versate all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per un ammontare complessivo di 6,6 milioni di euro.



**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI ESERCIZIO 2016  
IVASS**



## Sommario

1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....	3
2. CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE.....	3
3. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	5
3.1 Immobilizzazioni .....	5
3.2 Crediti.....	6
3.3 Disponibilità.....	6
3.4 Ratei e risconti attivi .....	6
3.5 Patrimonio netto .....	7
3.6 Fondi per rischi e oneri .....	7
3.7 Debiti.....	8
3.8 Ratei e risconti passivi.....	9
4. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	9
4.1 Contributi di vigilanza .....	9
4.2 Altri proventi .....	10
4.3 Oneri gestione corrente.....	10
4.4 Rettifiche di valori e accantonamenti .....	12
4.5 Proventi e oneri finanziari .....	12
4.6 Oneri tributari .....	12
4.7 Proventi e oneri straordinari .....	12
5. GESTIONE FINANZIARIA .....	13
5.1 L'avanzo di amministrazione .....	13
5.2 Le entrate.....	14
5.3 Le uscite.....	15
5.4 La gestione della liquidità .....	18

**NOTA INTEGRATIVA 2016****1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio dell'IVASS è composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla situazione amministrativa. Al bilancio è allegata la relazione sulla gestione.

Per la redazione del bilancio, le norme di riferimento sono:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 – Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla Legge del 20 marzo 1975, n. 70;
- il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'IVASS, approvato dal Consiglio dell'IVASS nella seduta del 22 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) dello Statuto dell'IVASS (di seguito Regolamento di contabilità).

La nota integrativa viene redatta secondo quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento di contabilità, nonché dalle norme civilistiche vigenti (art. 2427 e altri del codice civile), dalle altre norme di legge e dai principi contabili previsti per il settore pubblico.

Gli schemi di bilancio e le tabelle inserite nella nota integrativa sono espressi in euro, con due cifre decimali.

**2. CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE****Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e di tutti gli altri oneri sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata, esclusi gli oneri finanziari, al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'IVA è compresa nella voce di costo, trattandosi di operazioni di carattere istituzionale e non commerciale.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e i valori complessivi degli ammortamenti sono dedotti dai valori originari dei beni. Le eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali sono riportate a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento<sup>1</sup> relative agli impianti, attrezzature, macchine d'ufficio non informatiche, sono state calcolate nella misura del 15%; quelle relative ai mobili e arredi d'ufficio, alle autovetture e alle apparecchiature informatiche sono state calcolate nella misura del 20%.

In tutti i casi le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio in cui i beni sono acquisiti a patrimonio.

**Crediti**

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato attraverso l'istituzione di un fondo di svalutazione, appositamente stanziato fra i fondi per rischi ed oneri, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti nel bilancio. Detto fondo è sufficiente per coprire, nel rispetto del principio di competenza, le perdite per eventuali situazioni di inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti.

<sup>1</sup> A partire dal 1° gennaio 2012 le aliquote di ammortamento utilizzate dall'IVASS sono quelle previste dall'art. 229 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.).

**Disponibilità**

Le disponibilità, relative quasi esclusivamente alla tesoreria, sono valutate al loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei attivi e passivi accolgono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria successivamente. I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi o di ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno già avuto manifestazione finanziaria. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

**Patrimonio netto**

La voce è costituita dal patrimonio netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dal risultato economico dell'esercizio.

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri dello stato patrimoniale accolgono il Fondo Svalutazione Crediti, relativo ai crediti verso intermediari e periti<sup>2</sup>, stanziato a partire dall'esercizio 2012 per tener conto delle perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti nel rendiconto.

Per la valorizzazione del Fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti per ciascuna generazione. Nell'ipotesi che il tempo massimo di recupero di un credito sia di 5 anni, è stato costruito un numero indice a base fissa che determina, partendo dai crediti in essere al termine di ciascun anno, il tasso di insolvenza nel tempo.

Gli altri fondi presenti nel rendiconto finanziario sono: fondo di riserva, fondo adeguamenti contrattuali e fondo giudizi pendenti, che non sono rappresentati nello stato patrimoniale in considerazione delle diverse logiche che presiedono la contabilità pubblicistica e quella privatistica. Nel rendiconto finanziario rappresentano poste iscritte per garantire la necessaria elasticità di cassa nell'ipotesi di utilizzo e sono finanziati dall'avanzo. Gli stessi non presentano, peraltro, le caratteristiche previste dai principi contabili (OIC 31) per l'iscrizione nello stato patrimoniale in quanto ritenute passività potenziali non probabili.

**Debiti**

I debiti e le altre passività sono esposti in bilancio al valore nominale.

<sup>2</sup> Gli intermediari di assicurazione e i periti assicurativi sono soggetti al versamento del contributo di vigilanza di cui all'art. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni Private determinato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I periti assicurativi hanno versato il contributo all'ISVAP fino al 2012, in considerazione del trasferimento da ISVAP a CONSAP della tenuta del Ruolo dei periti assicurativi a partire dal 1° gennaio 2013.



### 3. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le poste dello stato patrimoniale.

ATTIVO	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
A) IMMOBILIZZAZIONI	25.185.785,91	49,9	835.217,85	1,9	-96,68
B) CREDITI	3.262.845,88	6,5	3.885.657,54	8,9	19,09
C) DISPONIBILITA'	21.911.311,01	43,4	38.871.369,75	88,6	77,40
D) RATEI E RISCONTI	121.973,57	0,2	255.368,59	0,6	109,36
<b>Totale</b>	<b>50.481.916,37</b>	<b>100,0</b>	<b>43.847.613,73</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,14</b>

PASSIVO	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
A) PATRIMONIO NETTO	20.176.168,02	40,0	17.172.305,73	39,2	-14,89
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.397.123,44	2,7	1.345.339,65	3,1	-3,71
C) DEBITI	26.933.965,61	53,4	25.329.968,35	57,8	-5,96
D) RATEI E RISCONTI	1.974.659,30	3,9	0,00	0,0	-100,00
<b>Totale</b>	<b>50.481.916,37</b>	<b>100,0</b>	<b>43.847.613,73</b>	<b>100,00</b>	<b>-13,14</b>

#### 3.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio per 835 mila euro, risultano composte dalle seguenti voci:

IMMOBILIZZAZIONI	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
Mobili e Arredi	9.653,96	0,04	8.706,08	1,04	-9,8
Impianti	11.240,13	0,04	11.127,33	1,33	-1,0
Hardware	701.317,88	2,78	545.937,79	65,35	-22,2
Oneri pluriennali	2.053.260,00	8,15	0,00	0,00	-100,0
Software	211.062,28	0,84	269.446,65	32,26	27,7
Polizze T.F.R.	22.199.251,66	88,14	0,00	0,00	-100,0
<b>Totale</b>	<b>25.185.785,91</b>	<b>100,00</b>	<b>835.217,85</b>	<b>100,00</b>	<b>-96,7</b>

Il decremento che si rileva (-96,7%) è riconducibile:

- al disinvestimento delle due polizze di capitalizzazione nelle quali era investito il TFR dei dipendenti, in conseguenza dell'assoggettamento alle disposizioni della Tesoreria Unica. Il valore di realizzo delle polizze è iscritto tra le disponibilità liquide di conto corrente;
- alla riclassificazione degli oneri pluriennali che lo scorso esercizio comprendevano gli investimenti IT di Banca d'Italia per la realizzazione di alcuni progetti informatici svolti in sinergia con l'Istituto nell'ambito dell'accordo quadro in essere per l'erogazione di servizi IT, valorizzati solo alla fine dell'esercizio 2015. Nel corso del 2016 è stata modificata l'interpretazione dell'Accordo Quadro e chiarito che l'attività svolta da Banca d'Italia deve essere considerata quale erogazione di servizi; pertanto si è provveduto a rettificare l'importo degli oneri pluriennali iscritti nel 2015. La quota parte relativa all'acconto pagato per il 2016 (732 mila) è stata contabilizzata tra i costi IT dell'esercizio e la restante parte come sopravvenienza passiva dell'anno.



### 3.2 Crediti

I crediti, iscritti in bilancio per 3,9 milioni di euro, sono rappresentati dalle seguenti voci:

CREDITI	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
Crediti v/Intermediari	2.322.621,00	71,2	2.179.126,66	56,1	-6,2
Crediti v/ Periti	148.780,00	4,6	147.568,00	3,8	-0,8
Crediti diversi	261.673,56	8,0	1.540.622,35	39,6	488,8
Crediti per Servizi c/Terzi	529.771,32	16,2	18.340,53	0,5	-96,5
<b>Totale</b>	<b>3.262.845,88</b>	<b>100,0</b>	<b>3.885.657,54</b>	<b>100,0</b>	<b>19,1</b>

Le principali voci riguardano:

- *crediti verso intermediari*, pari a 2,2 milioni di euro, per contributi di vigilanza non ancora pagati al 31 dicembre 2016. L'importo è riferito per il 72% a contributi relativi alle annualità 2007-2015 e per il residuo a contributi dovuti per l'anno 2016;
- *crediti verso periti*, pari a 147 mila euro, per contributi 2008-2012 ancora da pagare;
- *crediti diversi*, pari a 1,5 milioni di euro, relativi alla quota TFR dell'anno, trasferita nel corso del 2017 nel sotto-conto di tesoreria vincolata a favore del TFR Dipendenti e a interessi di conto corrente maturati alla chiusura dell'esercizio e regolarizzati nell'esercizio successivo;
- crediti per servizi c/terzi, pari a 18 mila euro per ritenute fiscali e previdenziali da versare.

### 3.3 Disponibilità

Le disponibilità, pari a 38,9 milioni di euro, relative quasi esclusivamente alla tesoreria, risultano composte dalle seguenti voci:

DISPONIBILITA'	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
Saldo c/corrente	20.726.338,50	94,6	17.235.093,29	44,3	- 16,8
Somme vincolate: Progetto "Iniziative a favore dei consumatori nel settore RCA"	1.171.745,71	5,3	1.074.235,64	2,8	- 8,3
Somme vincolate: TFR Dipendenti	-	-	20.544.623,77	52,9	-
Disponibilità non liquide	13.226,80	0,1	17.417,05	0,0	31,7
<b>Totale</b>	<b>21.911.311,01</b>	<b>100,0</b>	<b>38.871.369,75</b>	<b>100,0</b>	<b>77,4</b>

A seguito del passaggio alla Tesoreria Unica, il saldo complessivo al 31 dicembre corrisponde al saldo di conto corrente di TU acceso presso Banca d'Italia; al fine di dare distinta evidenza contabile sono aperti due sotto-conti vincolati dedicati, che accolgono le movimentazioni contabili relative alla convenzione in essere con il MiSE dal 29 maggio 2013 (1,1 milione di euro) ed alla situazione alla medesima data del conto dedicato per il TFR dipendenti (20,5 milioni di euro).

Le disponibilità non liquide, pari a 17 mila euro, si riferiscono a rimanenze di magazzino relative a prodotti elettrici e cancelleria.

### 3.4 Ratei e risconti attivi

Nell'esercizio non si sono rilevate partite inerenti i ratei attivi; i risconti attivi sono pari a 255 mila euro e sono riferiti essenzialmente a spese per servizi informatici.





### 3.5 Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a 17,2 milioni di euro, corrisponde alla somma degli utili degli esercizi precedenti (20,2 milioni di euro) e della perdita di esercizio 2016 (3 milioni di euro).

PATRIMONIO NETTO	2015	2016	VAR %
Utili esercizi precedenti	14.181.551,62	20.176.168,02	42,27%
Utile (perdita) d'esercizio	5.994.616,40	-3.003.862,29	-150,11%
<b>Totale</b>	<b>20.176.168,02</b>	<b>17.172.305,73</b>	<b>-14,89%</b>

### 3.6 Fondi per rischi e oneri

I fondi ammontano a 1,3 milioni di euro e sono composti come segue:

FONDO RISCHI E ONERI	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
Fondo Svalutazione Crediti	1.382.756,18	99,0	1.345.339,65	100,0	-2,7%
Fondo Rischi su TFR	14.367,26	1,0	0,00	0,0	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>1.397.123,44</b>	<b>100,0</b>	<b>1.345.339,65</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,7%</b>

#### *Fondo svalutazione crediti*

A fronte del rischio di mancata riscossione dei crediti verso intermediari e periti è stato iscritto un apposito fondo, per 1,3 milioni di euro, riferito alle annualità di contribuzione 2007-2015 per gli intermediari e 2008-2012 per i periti.

Ai fini della valorizzazione del fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti relativi a ciascuna annualità, così come specificato nei criteri di valutazione e delle azioni poste in essere per la riscossione coattiva. Partendo dal credito di generazione 2012, è stato costruito il numero indice di svalutazione tenendo conto della misura del credito residuo al termine di ogni annualità fino al 2016. Sono state pertanto applicate le seguenti percentuali di svalutazione in funzione dell'anzianità del credito come indicato nella tabella che segue:

Anzianità del credito	% di svalutazione
1 anno	39%
2 anni	64%
3 anni	68%
4 anni	86%
5 anni	100%

Le tabelle che seguono illustrano la composizione, per ciascuna annualità, distintamente per intermediari e periti, dell'accantonamento in bilancio. In particolare, l'importo del fondo è composto per il 90% dalle perdite presunte sui crediti verso intermediari e per il residuo 10% da quelle sui crediti verso periti. Per gli intermediari, a fronte di una massa di crediti di 2,2 milioni di euro, è stata prevista una percentuale di svalutazione media del 55%, con uno stanziamento di 1,2 milioni di euro così determinato:



<b>Andamento dei contributi residui 2007 / 2016 - Intermediari</b>							
	<b>Crediti 2007-2011</b>	<b>Credito 2012</b>	<b>Credito 2013</b>	<b>Credito 2014</b>	<b>Credito 2015</b>	<b>Credito 2016</b>	<b>Totale crediti</b>
Residuo al 31.12.2007	105.457,00						105.457,00
Residuo al 31.12.2008	294.370,47						294.370,47
Residuo al 31.12.2009	599.308,47						599.308,47
Residuo al 31.12.2010	750.354,87						750.354,87
(totale accertato al 31.12.2011)							
Residuo al 31.12.2011	916.845,40						916.845,40
(totale accertato al 31.12.2012)		8.067.773,00					
Residuo al 31.12.2012	845.894,00	546.782,00					1.392.676,00
(totale accertato al 31.12.2013)		39%	7.424.074,00				
Residuo al 31.12.2013	736.358,00	335.319,00	457.691,05				1.529.368,05
(totale accertato al 31.12.2014)		64%		7.789.436,90			
Residuo al 31.12.2014	729.009,00	315.548,00	279.280,00	451.969,00			1.775.806,00
(totale accertato al 31.12.2015)		68%			7.988.744,00		
Residuo al 31.12.2015	651.595,00	249.491,00	225.670,00	304.323,00	891.542,00		2.322.621,00
(totale accertato al 31.12.2016)		86%				7.089.927,37	
Residuo al 31.12.2016	586.344,29	214.357,36	194.789,01	279.166,00	300.484,00	603.986,00	<b>2.179.126,66</b>
% di svalutazione	100%	86%	68%	64%	39%		55%
<b>Importo a Fondo svalutazione crediti</b>	<b>586.344,29</b>	<b>184.347,33</b>	<b>132.456,53</b>	<b>178.666,24</b>	<b>117.188,76</b>		<b>1.199.003,15</b>

Per i periti, a fronte di un ammontare di crediti di 147 mila euro è stato previsto un accantonamento al fondo di svalutazione pari al 99%, (146 mila euro), così determinato:

<b>Andamento dei contributi residui 2008 / 2016 - Periti</b>											
	<b>Credito 2008</b>	<b>% credito residuo</b>	<b>Credito 2009</b>	<b>% credito residuo</b>	<b>Credito 2010</b>	<b>% credito residuo</b>	<b>Credito 2011</b>	<b>% credito residuo</b>	<b>Credito 2012</b>	<b>% credito residuo</b>	<b>Totale crediti</b>
(totale accertato al 31.12.2008)	266.440,00										
Residuo al 31.12.2008	53.683,49	20,15%									53.683,49
(totale accertato al 31.12.2009)			306.480,00								
Residuo al 31.12.2009	31.797,59	11,93%	54.768,00	17,87%							86.565,59
(totale accertato al 31.12.2010)					328.400,00						
Residuo al 31.12.2010	29.117,59	10,93%	31.494,00	10,28%	50.452,00	15,36%					111.063,59
(totale accertato al 31.12.2011)							324.050,00				
Residuo al 31.12.2011	27.677,59	10,39%	30.670,00	10,01%	33.524,57	10,21%	56.652,00	17,48%			148.524,16
(totale accertato al 6.12.2012)									333.900,00		
Residuo al 6.12.2012	21.720,00	8,15%	25.872,00	8,44%	29.850,00	9,09%	45.800,00	14,13%	68.400,00	20,49%	191.642,00
								60%			
Residuo al 31.12.2013	19.880,00	7,46%	28.848,00	9,41%	25.200,00	7,67%	35.950,00	11,09%	42.950,00	12,86%	152.828,00
								96%			
Residuo al 31.12.2014	19.800,00	7,43%	28.704,00	9,37%	25.050,00	7,63%	35.500,00	10,96%	42.350,00	12,68%	<b>151.404,00</b>
								97%			
Residuo al 31.12.2015	19.560,00	7,34%	28.320,00	9,24%	24.750,00	7,54%	34.750,00	10,72%	41.400,00	12,40%	<b>148.780,00</b>
Residuo al 31.12.2016	19.440,00		28.128,00		24.450,00		34.500,00		41.050,00		<b>147.568,00</b>
% di svalutazione	100%		100%		100%		100%		97%		99%
<b>Importo a Fondo svalutazione crediti</b>	<b>19.440,00</b>		<b>28.128,00</b>		<b>24.450,00</b>		<b>34.500,00</b>		<b>39.818,50</b>		<b>146.336,50</b>

### *Fondo rischi su TFR*

Il fondo non trova valorizzazione nel 2016 a seguito del disinvestimento delle polizze TFR.

### **3.7 Debiti**

I debiti, pari a complessivi 25,3 milioni di euro, sono rappresentati dalle seguenti voci:



Debiti	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
Debiti di Funzionamento	3.389.803,57	12,6	1.220.119,40	4,8	-64,0
Progetto per Iniziative a favore dei consumatori nel settore RCA	1.178.201,09	4,4	1.081.921,58	4,3	-8,2
Debiti Diversi	1.729.299,61	6,4	2.122.607,52	8,4	22,7
Debiti per Servizi c/Terzi	463.241,37	1,7	22.381,96	0,1	-95,2
Debiti per T.F.R.	20.173.419,97	74,9	20.882.937,89	82,4	3,5
<b>Totale</b>	<b>26.933.965,61</b>	<b>100,0</b>	<b>25.329.968,35</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,0</b>

Nel dettaglio:

- *debiti di funzionamento*, per 1,2 milioni di euro, si riferiscono in gran parte a debiti verso fornitori;
- *progetti in convenzione con il MiSE*, per complessivi 1,1 milioni di euro, si riferiscono alle somme nella disponibilità dell'IVASS al 31 dicembre 2016 destinate alle iniziative in convenzione ancora in essere (Convenzione del 29 maggio 2013);
- *debiti diversi*, per 2,1 milioni di euro, comprende principalmente l'accantonamento della quota TFR dell'anno comprensivo della rivalutazione civilistica annua da trasferire sul sotto-conto vincolato (1,5 milioni di euro);
- *debiti per servizi c/terzi*, di cui 11 mila euro per ritenute fiscali e previdenziali del mese di dicembre 2016;
- *debiti per TFR*, pari a 20,8 milioni di euro, che rappresentano l'ammontare dell'accantonamento TFR dei dipendenti.

### 3.8 Ratei e risconti passivi

A seguito dello smobilizzo delle polizze TFR, il maggior rendimento annuo delle polizze rispetto al tasso civilistico riconosciuto sul TFR a decorrere dal 2013, rilevato fino allo scorso anno fra i risconti passivi è stato contabilizzato come plusvalenza dell'anno.

## 4. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2016 chiude con una perdita di 3 milioni di euro a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 6 milioni di euro. Il risultato di gestione tiene conto di minori entrate contributive (-5,2 milioni di euro), minori proventi finanziari (-547 mila euro) e maggiori oneri di gestione (+3 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2015	2016		
A - CONTRIBUTI DI VIGILANZA	59.679.795,59	54.427.896,50	-5.251.899,09	-8,8
B - ALTRI PROVENTI	787.522,46	622.476,78	-165.045,68	-21,0
C - ONERI GESTIONE CORRENTE	-51.906.874,60	-54.971.767,86	-3.064.893,26	5,9
D - RETTIFICHE DI VALORI ED ACCANTONAMENTI	-519.220,67	-355.989,13	163.231,54	-31,4
E - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	590.396,78	99.541,97	-490.854,81	-83,1
F - ONERI TRIBUTARI	-2.686.797,11	-3.464.032,41	-777.235,30	28,9
G - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	49.793,95	638.011,86	588.217,91	1181,3
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.994.616,40</b>	<b>-3.003.862,29</b>	<b>-8.998.478,69</b>	<b>-150,1</b>

### 4.1 Contributi di vigilanza

Le entrate dell'Istituto sono rappresentate prevalentemente dai contributi di vigilanza che le imprese e gli intermediari di assicurazione versano ai sensi degli artt. 335 e 336 del Codice. Nell'anno 2016 i contributi accertati ammontano a 54,4 milioni di euro con un



decremento in valore assoluto di 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così distribuiti:

CONTRIBUTI DI VIGILANZA	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2015	2016		
Contributo Vigilanza sull'attività di ass. e riass.	51.691.007,59	47.337.969,13	-4.353.038,46	-8,4
Contributo Vigilanza intermediari	7.988.788,00	7.089.927,37	-898.860,63	-11,3
<b>Totale</b>	<b>59.679.795,59</b>	<b>54.427.896,50</b>	<b>-5.251.899,09</b>	<b>-8,8</b>

Le minori spese complessivamente stanziare nel bilancio di previsione 2016 e il maggiore avanzo presunto posto a pareggio, hanno consentito di ridurre l'ammontare dei contributi di vigilanza a carico dei soggetti vigilati.

La misura dell'aliquota contributiva per l'anno 2016 a carico delle imprese di assicurazione è stata fissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con DM del 3 agosto 2016 nello 0,34 per mille dei premi incassati nel 2015 (0,38 per mille nel 2015).

La misura dei contributi a carico degli intermediari è stata fissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 3 agosto 2016, che ha accolto le misure contributive proposte dall'IVASS per le diverse tipologie di intermediari vigilati, in diminuzione rispetto alle misure proposte nell'esercizio precedente.

#### 4.2 Altri proventi

Gli altri proventi si riferiscono a recuperi e rimborsi per 622 mila euro:

ALTRI PROVENTI	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2015	2016		
Recuperi e Rimborsi	787.522,46	622.476,78	-165.045,68	-21,0
<b>Totale</b>	<b>787.522,46</b>	<b>622.476,78</b>	<b>-165.045,68</b>	<b>-21,0</b>

Gli importi più rilevanti riguardano: 440 mila euro da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato<sup>3</sup>, 65 mila euro da CONSAP ed Equitalia per recupero spese di notifica di atti, e altri rimborsi (INAIL e altri).

#### 4.3 Oneri gestione corrente

Gli oneri della gestione corrente ammontano a 55 milioni di euro (51,9 milioni di euro nel 2015); le voci di spesa principali sono quelle relative al personale (74,7%) e all'acquisto di beni e servizi funzionali all'attività dell'Istituto (19,4%). L'incremento che si rileva rispetto al 2015 (+5,9%) tiene conto dei maggiori oneri sostenuti per le predette voci di spesa.

ONERI GESTIONE CORRENTE	Importo		Var. Assoluta	Var. %
	2015	2016		
Spese per gli organi dell'Istituto	654.913,68	621.959,73	-32.953,95	-5,0
Spese per il personale	38.690.632,46	41.083.138,01	2.392.505,55	6,2
Spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi	9.320.913,04	10.637.044,27	1.316.131,23	14,1
Altri Oneri	3.240.415,42	2.629.625,85	-610.789,57	-18,8
<b>Totale</b>	<b>51.906.874,60</b>	<b>54.971.767,86</b>	<b>3.064.893,26</b>	<b>5,9</b>

Le spese per gli **Organi dell'Istituto** si riferiscono agli oneri sostenuti dall'IVASS per indennità di carica, oneri previdenziali e assistenziali e rimborso spese di missione relativi ai due Consiglieri nominati con effetto dal 1° gennaio 2013. Il Presidente dell'IVASS non percepisce alcuna indennità dall'Istituto in quanto già Direttore Generale di Banca d'Italia.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 414 della Legge di Stabilità 2014, l'Autorità è tenuta alla restituzione in 10 annualità delle somme versate negli anni 2011-2012 dall'ISVAP ai sensi della Legge n. 191/2009, pari a 4,4 milioni di euro.



Le spese per il **personale**, pari a 41 milioni di euro, comprendono le seguenti voci:

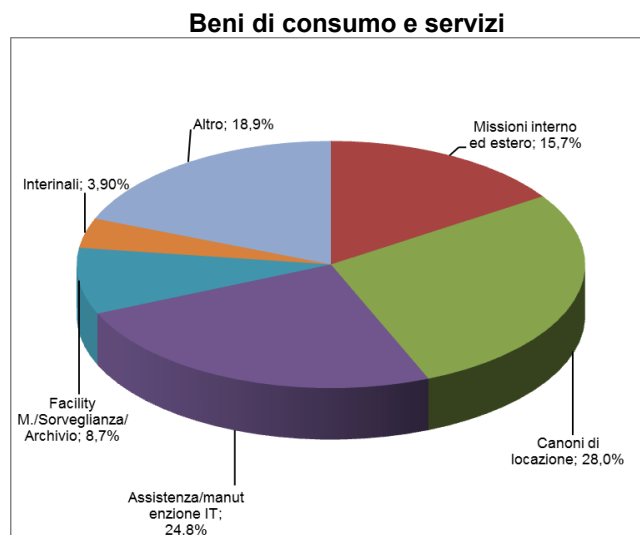
SPESE PER IL PERSONALE	2015	Comp. %	2016	Comp. %	Var. %
Retribuzioni Personale Dipendente	25.146.610,99	65,0	26.571.760,80	64,7	5,7%
Buoni pasto (dipendenti)	309.916,06	0,8	369.462,61	0,9	19,2%
Oneri Prev.li, Ass.li e ass.ivi Dipendenti	6.965.165,38	18,0	8.073.012,94	19,7	15,9%
Contrib. annui Assist.Sanitaria dipend./dirig.	1.287.152,40	3,3	1.131.200,00	2,8	-12,1%
L.T.C.	61.690,16	0,2	64.907,15	0,2	5,2%
TFR (q.ta previdenza integrativa)	654.426,43	1,7	723.251,27	1,8	10,5%
Previdenza complementare dipendenti	1.496.730,27	3,9	1.369.053,95	3,3	-8,5%
Compensi per lavoro straordinario	1.312.374,14	3,4	1.250.000,00	3,0	-4,8%
Premio polizza TFR (dipendenti)	1.160.188,95	3,0	0,00	0,0	-100,0%
Quota TFR dell'anno	296.377,68	0,8	1.530.489,29	3,7	416,4%
<b>Totale</b>	<b>38.690.632,46</b>	<b>100,0</b>	<b>41.083.138,01</b>	<b>100,0</b>	<b>6,2%</b>

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 era composto da 370 unità (361 al 31 dicembre 2015), di cui 18 con contratto a tempo determinato. Informazioni dettagliate sul personale dell'IVASS sono fornite nella Relazione sulla gestione.

A maggio 2016 l'Istituto ha stipulato con le OO.SS. un accordo sulla riforma dell'ordinamento giuridico e del trattamento economico del personale finalizzato a semplificare la struttura degli inquadramenti, ammodernare i sistemi di gestione e ricompensa del personale, valorizzare il merito individuale eliminando i meccanismi di progressione automatica per anzianità, responsabilizzare i capi struttura sul conseguimento degli obiettivi istituzionali e sulle scelte gestionali effettuate, favorire il benessere organizzativo e la conciliazione delle esigenze di vita con gli impegni di lavoro. Ciò ha comportato un incremento delle retribuzioni e degli oneri correlati, in parte riferito anche all'assunzione di 12 persone, di cui 10 a tempo determinato e al riconoscimento ai dipendenti di un contributo integrativo a titolo di welfare aziendale.

Le spese per l'**acquisto di beni di consumo e servizi**, di 10,6 milioni di euro, registrano un incremento del 14% rispetto al 2015 correlato principalmente a maggiori oneri per la gestione e la realizzazione di nuovi servizi IT (parte di questi resi da Banca d'Italia nell'ambito dell'accordo quadro per la realizzazione di progetti in sinergia) e per lavoro interinale.

Le tipologie di spesa più rilevanti sono riepilogate nel grafico che segue.





Nella categoria di spesa “missioni interno ed esterno” sono comprese anche le indennità corrisposte al personale incaricato (48% dell'intera voce).

Gli **altri oneri**, pari a 2,6 milioni di euro, sono costituiti dalle seguenti voci:

ALTRI ONERI	2015		2016		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
Quote EIOPA	479.281,97	14,8	532.773,50	20,2	11,2
Altre q.te iscrizione Organismi naz.li e inter.li	76.855,23	2,4	85.991,45	3,3	11,9
Spese per Trasferimenti	2.680.400,00	82,7	2.000.000,00	76,1	-25,4
Restituzioni e rimborsi diversi	3.878,22	0,1	10.860,90	0,4	180,0
<b>Totale</b>	<b>3.240.415,42</b>	<b>100,0</b>	<b>2.629.625,85</b>	<b>100,0</b>	<b>-18,8</b>

Le spese per trasferimenti si riferiscono al contributo versato dall'IVASS al Garante per la protezione dei dati personali<sup>4</sup>.

#### 4.4 Rettifiche di valori e accantonamenti

L'importo complessivo di 356 mila euro tiene conto delle quote di ammortamento dell'anno.

RETTIFICHE DI VALORI ED ACCANTONAMENTI	2015	2016	Variazione	Var. %
Ammortamento beni mobili e arredi	-12.796,27	-7.544,60	5.251,67	-41,0%
Ammortamento impianti e attrezz. non informatiche	-4.466,99	-4.067,28	399,71	-8,9%
Ammortamento Hardware	-191.626,67	-166.215,84	25.410,83	-13,3%
Ammortamento Software	-99.205,71	-178.161,41	-78.955,70	79,6%
Accantonamento ad altri fondi	-211.125,03	0,00	211.125,03	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>-519.220,67</b>	<b>-355.989,13</b>	<b>163.231,54</b>	<b>-31,4%</b>

#### 4.5 Proventi e oneri finanziari

I **proventi finanziari** pari a 99 mila euro rilevano gli interessi attivi maturati sul conto corrente esistente presso il Banco di Brescia fino al 1° marzo 2016, data di trasferimento delle disponibilità di cassa nel conto di Tesoreria Unica acceso presso Banca d'Italia.

Il decremento degli **oneri finanziari** per interessi passivi si registra a seguito del versamento in due rate dal 2016 (a gennaio e luglio) del contributo di vigilanza a carico delle imprese, che ha consentito all'Istituto di non dover ricorrere, come nel passato, ad una linea di credito per far fronte alle necessità di cassa.

#### 4.6 Oneri tributari

Gli oneri tributari dell'anno comprendono, in misura prevalente, l'IRAP (2,4 milioni di euro) e le imposte sui rendimenti delle polizze TFR a seguito del disinvestimento (782 mila euro).

#### 4.7 Proventi e oneri straordinari

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2015	2016
	Importo	Importo
Proventi straordinari	193.635,43	208.182,09
Oneri straordinari	-143.841,48	-1.503.223,82
Plusvalenze patrimoniali	0,00	1.974.648,92
Minusvalenze patrimoniali	0,00	-41.595,33
<b>Totale</b>	<b>49.793,95</b>	<b>638.011,86</b>

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 416, della Legge di Stabilità 2014.



I **proventi straordinari** sono costituiti da sopravvenienze attive per 91 mila euro, derivanti da: riduzione del fondo svalutazione crediti, maggiori entrate contributive accertate per l'anno 2015 e da insussistenze del passivo per 117 mila euro derivanti dal riaccertamento di residui passivi.

Gli **oneri straordinari** si riferiscono in misura prevalente alla sopravvenienza passiva (non comprensiva dell'acconto 2016) rilevata per la rettifica contabile dei costi per attività IT rese da Banca d'Italia nel corso del 2015, rilevati lo scorso esercizio fra gli oneri pluriennali, che nel corso del 2016 sono stati definiti nella loro effettiva natura di servizi e come tali considerati spese correnti.

Le **plusvalenze** patrimoniali derivano dai rendimenti realizzati dal 2013 fino allo smobilizzo a seguito del disinvestimento delle polizze TFR contabilizzati fino al 2015 fra i risconti passivi; le **minusvalenze** derivano dal minor valore di realizzo delle polizze rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2015.

## 5. GESTIONE FINANZIARIA

### 5.1 L'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2016 evidenzia un avanzo di amministrazione di 35,4 milioni di euro, che tiene conto della dinamica degli incassi e pagamenti e delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi realizzate nell'esercizio.

<b>FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2016</b>	<b>21.898.084,21</b>
+ INCASSI COMPETENZA	90.853.927,01
+ INCASSI RESIDUI	1.346.853,16
- PAGAMENTI COMPETENZA	68.632.715,91
- PAGAMENTI RESIDUI	6.612.195,77
<b>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>38.853.952,70</b>
+ RESIDUI ATTIVI	3.885.657,54
- RESIDUI PASSIVI	7.333.407,75
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</b>	<b>35.406.202,49</b>

L'incremento dell'avanzo rispetto all'esercizio precedente (16,3 milioni di euro nel 2015) è correlato principalmente all'iscrizione tra le spese del fondo TFR di 19,4 mln, in conseguenza dello smobilizzo delle polizze in cui era investito il TFR dei dipendenti previsto dalle disposizioni della Tesoreria Unica. L'economia di spesa del fondo TFR è iscritta nell'avanzo vincolato. Se non si tenesse conto di tale importo, l'avanzo 2016 pari a 16 milioni di euro, risulterebbe in linea con quello accertato nel 2015.

La ripartizione tra avanzo disponibile (utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2017) e avanzo vincolato alla chiusura dell'esercizio 2016 è la seguente:





<b>Avanzo disponibile</b>	<b>11.695.778,67</b>
<b>Avanzo vincolato,</b> di cui:	<b>23.710.423,82</b>
- Fondo TFR dipendenti	19.357.615,74
- Fondi per Rischi e Oneri	3.293.044,27
- Capitoli di spesa per progetti speciali	1.059.763,81
<b>Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016</b>	<b>35.406.202,49</b>

Si precisa che i **Fondi per rischi e oneri** si riferiscono al *fondo giudizi pendenti* per 1,9 milioni di euro e al *Fondo Svalutazione Crediti* per 1,4 milioni di euro; i **capitoli di spesa per progetti speciali** si riferiscono alle disponibilità vincolate alle iniziative a favore dei consumatori nel settore RC Auto di cui alla Convenzione con il MISE del 29 maggio 2013.

## 5.2 Le entrate

Nel corso del 2016 l'Istituto ha accertato entrate per 93 milioni di euro.

ENTRATE 2016	STANZIATO	ACCERTATO	INCASSATO
ENTRATE CORRENTI	75.791.586,79	78.833.074,10	76.693.177,84
PARTITE DI GIRO	15.800.000,00	14.179.089,70	14.160.749,17
AVANZO DI AMM. ONE PRESUNTO 2015	15.893.408,84		
<b>TOTALE</b>	<b>107.484.995,63</b>	<b>93.012.163,80</b>	<b>90.853.927,01</b>

La tabella che segue riepiloga le variazioni fra entrate accertate e stanziati, al netto delle partite di giro, e la percentuale di composizione delle entrate accertate nel 2016:

ENTRATE 2016	STANZIATO	ACCERTATO	Δ	Comp. %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	53.048.297,72	54.427.896,50	1.379.598,78	69,0%
ENTRATE NON CONTRIBUTIVE	600.000,00	722.280,74	122.280,74	1,0%
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI B. PATR., RISCOS. DI CREDITI E REALIZZO VAL. MOB.	22.143.289,07	23.682.896,86	1.539.607,79	30,0%
<b>TOTALE</b>	<b>75.791.586,79</b>	<b>78.833.074,10</b>	<b>3.041.487,31</b>	<b>100,0%</b>

Più in dettaglio, le **entrate contributive**, pari a 54,4 milioni di euro (59,7 milioni di euro nel 2015) costituiscono il 69% del totale delle entrate accertate al netto delle partite di giro.

Le **entrate non contributive** comprendono 440 mila euro versati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 1, comma 414 della Legge di Stabilità 2014. Le minori entrate per interessi attivi sono riconducibili essenzialmente al passaggio alla Tesoreria Unica, che riconosce un tasso di interesse notevolmente inferiore rispetto a quello di mercato.

Le **entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, riscossione crediti e realizzo valori mobiliari**, pari a 23,7 milioni di euro (il 30,1% del totale delle entrate), si riferiscono in gran parte al valore di smobilizzo delle polizze in cui era investito il TFR dei dipendenti (22,1 milioni di euro), stanziato nel corso del 2016 nel capitolo di entrata "Realizzo valori mobiliari", a copertura delle uscite per TFR da sostenere nell'esercizio e in quelli successivi.